

LA GIORNATA DELLA MEMORIA 27 GENNAIO 2021- PLESSO BARBISAN

Quest'anno il nostro sfondo integratore è il filo: il filo di un gomitolino è morbido, è utile per fare un sacco di cose, per giocare ...è forte abbastanza per unire cose, animali e persone.... MA non sempre!

L'abbiamo scoperto proprio nella Giornata della memoria. Con alcuni bambini dei GRANDI e MEDI abbiamo letto e commentato dei libri. Li citiamo, chissà, magari anche a voi viene voglia di leggere...

È importante conservare i ricordi legandoli ben forte al filo della memoria!

1* La città che sussurrò- di J. Elvgren



The image shows the cover of the book 'La città che sussurrò' by Jennifer Elvgren, illustrated by Fabio Santomauro. The cover features a dark, atmospheric illustration of a village with houses and a ship, with speech bubbles containing the words 'di qua'. To the right of the book cover is a black and white illustration of two children, a boy and a girl, sitting together and talking.

In un piccolo villaggio della Danimarca, Annett e la sua famiglia nascondono dai nazisti una famiglia di ebrei nella propria casa. Stanno aspettando una notte di luna in modo da poter raggiungere il porto e fuggire in Svezia. Ma il tempo è sempre brutto e nella completa oscurità è impossibile scappare. Nell'attesa, Annett stringe amicizia con Carl, suo coetaneo, e provvede ai suoi bisogni fornendogli di cibo e di libri per passare il tempo. Ma i soldati nazisti diventano sempre più minacciosi; così, nonostante l'assenza della luna, Annett trova il modo di far fuggire Carl e la sua famiglia coinvolgendo tutto il villaggio in una vera e propria operazione di salvataggio molto originale...

2* OTTO. AUTOBIOGRAFIA DI UN ORSACCHIOTTO di T. Ungerer



The image shows a painting of a brown teddy bear with a yellow star on its chest, set against a dark background.

È un modo tenero e delicato di iniziare a parlare di leggi razziali e Shoah con i bambini. È la storia dell'orsetto Otto e di due bambini tedeschi: tre compagni di gioco inseparabili che una stella gialla cucita sul petto e la crudeltà della guerra riuscirono a dividere. Il vero messaggio è veramente potente: nonostante tutto ciò che accade, il filo dell'amicizia con tutta la forza e il calore, non si spezza mai e può durare anche tutta la vita.

SPAZIO ALLE PAROLE DEI BAMBINI:

Quando scoppia una guerra le cose cambiano: i bambini non vanno a scuola, non giocano al parco, le case e le giostre sono rotte, c'è sangue, non si è felici, ci sono le pistole e le bombe. Da noi a Treviso non c'è la guerra, neanche in Italia.

Il filo che noi abbiamo conosciuto come morbido e caldo può diventare molto ruvido e spinoso ed anziché unire può dividere ed addirittura intrappolare.

E come fare per evitare questo? Speriamo che non arrivi mai la guerra qui da noi e speriamo che nessuno ci intrappoli con un filo spinoso.

E se capitasse bambini di finire rinchiusi da un filo spinoso? Speriamo ci siano mamma e papà o gli amici ad aiutarci oppure noi abbiamo manine piccole e possono uscire dal filo pungente e andare via lontano.





"Siate farfalle che volano sopra i fili spinati"

Liliana Segre

AI BAMBINI SI DEVE INSEGNARE COME PENSARE, NON COSA PENSARE.

IL FUTURO È NELLE LORO MANI.